

Le combinazioni vincenti

Così i vicini di scrivania aiutano a lavorare

Oltre alla possibilità di lavorare da remoto, uno dei punti cardine dello smart working - il lavoro agile - è l'organizzazione degli spazi e la sistemazione dei collaboratori all'interno di quelle aree. Sbagliare nel posizionamento, collocando uno vicino all'altro due lavoratori «incompatibili», può far crollare le performance e la produttività. Lo dimostra uno studio della Harvard business school e della multinazionale fornitrice di soluzioni di talent management Cornerstone. L'indagine ha tenuto sotto osservazione per due anni, negli Usa e in Europa, 2 mila lavoratori e ha rilevato che, azzeccando il miglior modo di combinare i vicini di scrivania, si può generare un incremento del 15% delle performance e che, in un'azienda con 2 mila dipendenti, la pianificazione strategica delle posizioni può valere fino a un milione di dollari. «In effetti - sostiene Paolo Citterio, presidente dell'associazione di direttori del personale Gidp - conta molto il carattere di chi lavora a contatto. Si può creare un cerchio di solidarietà che fa progredire tutta la squadra perché ciascuno è disposto a dare una mano al vicino che gli chiede di supportarlo su qualcosa che non conosce».

La ricerca, però, va più in profondità rispetto alla sola variabile caratteriale e arriva alla professionalità dividendo i lavoratori in tre tipologie: i Produttivi che producono molto ma sono carenti in qualità, i Qualitativi che offrono alta qualità a scapito della produttività e i Generalisti che sono una via di mezzo. Per un'azienda la soluzione migliore è mettere gomito a go-



Paolo Citterio, presidente di Gidp, associazione di direttori del personale

mito gli estremi o gli omogenei. Quindi un Produttivo vicino a un Qualitativo comporta un 13% di aumento in produttività e un 17% di crescita in efficienza. Per avere risultati analoghi con i Generalisti, invece, occorre sistemarli tra di loro.

Del resto gli stessi lavoratori sono in sintonia con gli esperti. Secondo uno studio di Oracle, l'engagement delle risorse umane dipende dalle persone con le quali si lavora fianco a fianco. Infatti una maggioranza relativa del 42% dei 1.511 dipendenti intervistati, considera fondamentale l'apporto dei colleghi per lavorare con ottimismo ed entusiasmo. Quando ciò non succede una ricerca di Eu-Osha, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, dimostra che per sei persone su dieci i dissidi con i colleghi sono alla base dello stress da lavoro correlato.

En.Rib.
© RIPRODUZIONE RISERVATA